

Come da antica tradizione, ogni venticinque anni il papa indice un Giubileo “ordinario” (ve ne sono stati, infatti, anche alcuni “straordinari”: Francesco ne indisse uno nel 2016, incentrato sulla misericordia divina). Quello del 2025 pone invece al centro il tema della speranza. Se ne comprendono i motivi, non appena volgiamo lo sguardo alle situazioni più laceranti del mondo: guerre, povertà, cataclismi, epidemie, disagi esistenziali (soprattutto nei paesi opulenti), sembrano affievolire anche le ragioni della speranza. Il presente contributo ci aiuta ad andare alle radici bibliche dell'evento giubilare. Le fondamentali esigenze spirituali, di conversione a Dio, con le connesse ricadute etico-sociali (riconciliazione tra gli uomini, “riposo” della terra, remissione dei debiti, liberazione degli schiavi...), che troviamo nella prassi dell'antico Israele, mantengono, fatte le debite “traduzioni”, intatta validità.

L'anno di grazia del Signore

Alle radici (bibliche) del Giubileo cristiano

MASSIMILIANO SCANDROGLIO

Docente di Sacra Scrittura nella Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale presso il Seminario di Venegono Inferiore